

I Quaderni del Guru:

Considerazioni sull'Autoritarismo Nascosto

E se ci fosse un'unica causa alla base di molti mali del mondo presenti sia nella sfera sociale che in quella personale, dal sovrappopolamento, distruzione ecologica, violenza e odio razziale alle dipendenze, conflitti fra i sessi, sfacelo della famiglia, e perfino al perché ci si sente bene ad essere cattivi? Sembra troppo semplicistico o inverosimile?

Non secondo Joel Kramer e Diana Alstad, autori di *The Guru Papers: Masks of Authoritarian Power (I Quaderni del Guru: le maschere del potere autoritario)* (North Atlantic Books, 1993). Una causa fondamentale e comune a tutti questi problemi, sostengono i due autori, è l'autoritarismo nascosto.

“L'autoritarismo politico, basato sulla coercizione fisica, è ovvio ed è solo la punta dell'iceberg” dice Alstad, esperta di sette formatesi a Yale (nota università del Connecticut n.d.t.).

“Poichè questo tipo di controllo è brutale, attira molto l'attenzione. Ma il controllo autoritario nascosto è molto più pervasivo, insidioso e pericoloso perché vive nella mente delle persone senza che esse ne siano consapevoli, come il virus di un computer”.

Secondo Kramer, filosofo che ha fatto parte del gruppo docenti residente dell'Istituto Esalen, l'autoritarismo implica che vi sia una persona, un sistema di credenze o un'ideologia che non può essere messa in discussione e che dichiara di sapere cosa è meglio per gli altri.

“L'autoritarismo nascosto”, sostiene, “viene generato da codici morali che denigrano certi aspetti dell'essere umani, come il bisogno di auto gratificazione, facendo sì che le persone sentano che c'è qualcosa di intrinsecamente sbagliato in loro.

Considerare l'essere completamente disinteressati la virtù più alta, come fa il buddismo, e il concetto cristiano del peccato originale, sono esempi di ideali invivibili che demonizzano il normale comportamento umano.

Aderire ciecamente a queste credenze genera sfiducia in se stessi, cosa che rende le persone facili prede.”

“Una volta che le persone vengono convinte di essere fundamentalmente difettose,” dice Kramer, “le figure di autorità hanno la strada spianata per imporsi e dire loro come devono vivere, inclusi mass media, membri della famiglia, amanti, e leader ‘spirituali’ e politici che manipolano le loro paure, i loro desideri e la loro colpa.

Il pericolo insito in questa situazione sta nel fatto che, quando le persone hanno paura, si rivolgono a soluzioni autoritarie - dal cercare ‘magici’ salvatori, siano essi guru, canalizzatori o extra-terrestri, al prediligere misure draconiane quali la pena di morte, un maggior numero di carceri, o la rinuncia alle proprie libertà civili.”

La paura, aggiunge Alstad, ha portato ad una proliferazione delle sette.

“Tutte le sette,” dice, “che siano sette spirituali, sette che credono agli UFO, psicosette, sette che promettono prosperità e perfino religioni organizzate, anche se appaiono diverse esternamente, hanno la stessa, semplice struttura interna. Hanno tutte un leader o una ideologia che non possono venire messi in discussione e ai quali le persone devono aderire completamente.”

Secondo gli autori, l'autoritarismo nascosto è un virus sociale che, come il virus di un computer, rende il nostro sistema operativo umano di base disfunzionale. Proprio come il sistema operativo di un computer controlla il modo in cui le diverse parti interagiscono, dicono gli autori, i codici morali forniscono il sistema operativo sia dell'autocontrollo che dell'interazione sociale.

“Quando il sistema operativo è difettoso, produce distorsioni e malfunzionamenti a tutti i livelli,” sostiene Alstad.

“Per questo motivo non sorprende che, sia in ambito personale che politico, si stia assistendo ad ogni sorta di sfacelo, dalla violenza sociale e domestica alle epidemie di dipendenza e depressione. Tutti questi problemi vengono moltiplicati esponenzialmente a livello planetario al punto che il mondo è fuori controllo e la nostra stessa sopravvivenza è minacciata.”

Nonostante questa minaccia, dicono gli autori, vi sono le basi per la speranza. “Come con i computer, smascherare e decodificare un virus permette di neutralizzarlo,” sostiene Alstad.

“La buona notizia,” aggiunge Kramer “è che il problema si trova più nel nostro software che nel nostro hardware. Non è principalmente nella natura umana ma nella natura della programmazione umana.” 🌀

By **Keith Harary** — Traduzione di **Emanuela A. Fontana**

Keith Harary, PhD, è Direttore dell' Institute for Advanced Psychology (Portland, Oregon USA)

Diana Alstad PhD, laureata a Yale, è stata una fra le prime docenti a tenere corsi di Studi sulle Donne presso la Università di Yale e la Università di Duke. Ha lavorato come interprete di francese e inglese e parla anche spagnolo.

Joel Kramer ha studiato filosofia e psicologia alla Columbia University e alla New York University. Pioniere nell'ambito dello yoga, le sue innovazioni hanno contribuito a delineare lo yoga americano moderno. E' autore di *The Passionate Mind: A Manual for Living Creatively with Oneself* (*La Mente Appassionata: un manuale per vivere creativamente con se stessi*) (1974).

Sono coautori di *The Passionate Mind Revisited: Expanding Personal and Social Awareness* (*La Mente Appassionata: Espandere la consapevolezza personale e sociale*) (Edizione completamente rinnovata e ampliata 2009; ebook 2013) e di *The Guru Papers: Masks of Authoritarian Power* (*I Quaderni del Guru: le maschere del potere autoritario*) (1993; ebook 2012). Compagni di vita dal 1974, tengono conferenze e seminari su evoluzione sociale, relazioni, visioni del mondo e sistemi di valori, spiritualità e yoga. I loro articoli, podcasts, videos, YouTubes, libri si possono trovare sul sito: www.joeldiana.com.

Facebook: Joel Kramer & Diana Alstad